

Anno di CRISTO MCCCCXII. Indizione V.
di GIOVANNI XXIII. Papa 3.
di SIGISMONDO Re de' Romani 3.

TENNE Papa Giovanni nell' Aprile di quest' Anno un Concilio nella Basilica Vaticana, (a) e nel dì 19. di Giugno si partì dal di lui servizio colle sue genti d'armi *Sforza* da Cotignuola, divenuto già uno de' più prodi Condottieri, che s'avesse allora l'Italia; e a nulla servì l'avergli il Papa donata, o venduta la Terra stessa di Cotignuola. I danari e le promesse del *Re Ladislao* privarono il Papa di questo Campione. Allegava egli per iscusar di non vederfi sicuro con *Paolo Orsino*, suo nemico, ed uomo di buono stomaco. Di tal fuga, a cui fu dato nome di tradimento, e massimamente per esser egli passato al soldo di un nemico della Chiesa, si chiamò tanto offeso il Papa, (b) che fece in varj Luoghi dipignere *Sforza* impiccato pel piede destro, con sotto un cartello, in cui *Sforza* fu pubblicato reo di dodici tradimenti, con tre rozzi versi, il cui primo fu:

IO SONO SFORZA VILLANO DALLA COTIGNUOLA.

Venne dipoi il medesimo *Sforza* col Conte di Troia, Conte da Carrara, ed altri Capitani, e con assai squadre d'armati verso Ostia, e quivi si accampò, ma senza che male alcuno ne seguisse. Intanto Papa Giovanni colla nemiczia di *Ladislao* fomentatore dell'avversario *Gregorio* mirava il suo stato non assai fermo; e dall'altra parte anche *Ladislao* paventava de' nuovi insulti da Papa Giovanni, che proteggeva il di lui emulo *Lodovico d'Angiò*. O l'un dunque o l'altro fecero muover parola di aggiustamento, e trovarono amendue il loro conto a conchiuderlo. Tanto più agevolmente vi concorse il Pontefice, perchè intese, che s'era maneggiata, fors'anche stabilita, da *Ladislao* una Lega co' Signori della Marca e Romagna contra di lui. Per attestato di *Teodorico da Niem* (c), comperò Papa Giovanni quella Pace con isborso di cento mila Fiorini, segretamente pagati a *Ladislao*. Altre più vantaggiose condizioni, e maggior somma di danaro accordata a quel Re ne' Capitoli della concordia, si leggono presso il *Rinaldi* (d). Ora *Ladislao* per dar più colore al cangiamento, che già destinava di fare, chiamata a sé una Congregazion di Vescovi e d'altri dotti Ecclesiastici, loro espone gli scrupoli della sua solamente in questa occasione delicata coscienza, per aver finora ade-

(a) *Antonii Petri Diar. Tom. XXIV. Rer. Italic.*

(b) *Bonincontr. Annal. Tom. XXI. Rer. Italic.*

(c) *Theodorico de Niem in Johanne XXIII.*

(d) *Raynald. Annal. Ecc.*

rito